aura graph
GRAFICA & STAMPA
www.auragraph.it

Periferia

ANNO 8 - Nº 11 / 2005 — *Quattordicinale d'informazione su Napoli Nord* — GRATIS IN EDICOLA — (*Sponsor* : € 1,00)

Caffetteria Ricevitoria
Baiano
MARANO DI NAPOLI

PRIMO PIANO

A. A. A. SICUREZZA CIVILE CERCASI

TERRORISMO INTERNAZIONALE / Intervista in esclusiva all'onorevole Antonio Iodice, esperto di politica estera

di ***Luigi Gallucci***

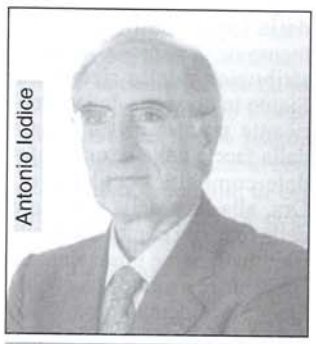
11 settembre 2001, 11 marzo 2004, 7 luglio 2005: le 3 date che hanno profondamente segnato la storia del mondo occidentale. New York, Madrid, Londra: le tre metropoli che hanno pagato fino ad ora il più alto prezzo agli attentati terroristici sferrati dai fondamentalisti islamici contro l'asse Europa-Stati Uniti. Per capirne di più sui motivi reali di questi efferati eventi abbiamo intervistato il professor Antonio Iodice, giuglianese doc, nonché eurodeputato per due legislature a cavallo degli anni 80 e 90.

Onorevole Iodice qual è il significato di questo terzo attentato al cuore del sistema occidentale, dopo quelli di New York e Madrid?

"Il terrorismo dimostra ancora di saper colpire duramente. Non a caso viene scelta da Al Qaeda la città di Londra, simbolo significativo della società multiculturale e multietnica. La violenza del gesto investe cittadini, lavoratori e, più in generale, uno stile di vita. Ovviamente ad essere colpiti non sono solo gli odiati occidentali, in quanto la città cosmopolita è vissuta, visitata da cittadini del mondo intero, compresi i musulmani. Insomma, è un po' come se, attraverso questa strage, la viltà voglia vincere sulla nota tolleranza britannica, frutto di un costume maturato con apertura innegabile nei confronti di culture diverse che nel tempo si sono più che integrate nella società ospite.
Inoltre, va sottolineato il fatto che, attraverso azioni di questo tipo, i terroristi, con feroce pervicacia, vogliono condannare, rifiutare i processi d'integrazione interetnici e così uccidere anche parti consistenti della loro stessa civiltà. Londra, però, come del resto tutta la Gran Bretagna, sta reagendo compostamente, con dignità alla prepotenza, senza il minimo accenno di risentimento verso i musulmani locali".

Non ritiene che due attacchi in soli 17 mesi a città simbolo dell'Europa, come Londra e Madrid, siano la dimostrazione che l'UE è - per i terroristi - un apparato più vulnerabile rispetto agli USA?

"Innanzitutto porrei l'accento sulle responsabilità delle forze dell'Occidente e della Russia, in quanto non si è riusciti nell'intento, pur espresso dopo l'11 settembre, di concordare una strategia di lotta. In tale ottica urge un tavolo di concertazione tra le grandi potenze al fine di porre in agenda una risposta concreta, credibile. Non deve mancare, al tavolo di riflessione dei "grandi della terra", la questione dell'Atomica in Iran. Ad oggi, infatti, tale argomento risulta essere un terreno agevole per il terrorismo islamico, che, in forza di quell'arma o di quel potenziale, potrebbe rafforzarsi nell'offensiva planetaria.
In secondo luogo, per quel che concerne le responsabilità rispetto all'avanzare del terrorismo islamico, va detto che l'UE non ha saputo esprimere fino ad ora una linea comune nella lotta alla violenza dei fondamentalisti musulmani. Le divisioni interne sulla guerra all'Iraq hanno, in qualche misura, fatto abbassare la guardia a quei paesi contrari alla cosiddetta "guerra preventiva", mentre gli altri, alleati degli Usa, hanno prodotto poco o nulla, al di là dello sfogo militare nel teatro di guerra. Nel contempo, va inoltre sottolineato che attualmente l'UE non può più permettersi divisioni. Per combattere il terrorismo la guerra non è l'unica strada. Ma occorre ripartire dal dato di fatto che, con la cacciata di Saddam, il terrorismo è cresciuto in quantità di proseliti e di protervia. E non è più tempo per la radicalizzazione tra Usa e alleati (in Iraq) e i gruppi del Terrore. E neppure per i "gendarmi" del mondo. L'UE deve dare risposte ferme e decise, pena l'ulteriore decadenza del suo spirito istituzionale nella coscienza dei popoli della comunità".


Antonio Iodice

IL DATO STORICO

"Siamo in presenza di una guerra di religione perseguita dai fondamentalisti islamici contro USA, URSS, India, Europa e Israele"

Dopo il "rodaggio-tecnico", materializzato attraverso le stragi in Israele avvenute ben prima dell'11 settembre, i fondamentalisti islamici stanno dimostrando che la vera bomba atomica del terzo millennio è rappresentata dal loro esercito di kamikaze. Esiste un modo per disinnescarla?

"Purtroppo, secondo la logica perversa dei kamikaze, il terrorismo non conosce confini e può abbattere barriere per la sicurezza dei cittadini con l'impiego di pochi mezzi. Per tentare di disinnescare la minaccia bisogna avere consapevolezza che nemici dichiarati sono, oltre agli Usa e Israele, Russia, Europa e India; che è necessario costruire un fronte unico di lotta fondato su di una precisa volontà politica. In termini pratici ciò si traduce nel compiere ogni sforzo per accentuare il dialogo con i musulmani nemici dei loro fratelli barbari, con lealtà e senza pretese egemoniche o tornaconti economici. E, come per ogni disegno politico, soprattutto in simili circostanze, bisogna presupporre un'idea forte accompagnata ad una vera e propria strategia. Quindi, non vanno confusi i barbari con i loro paesi, non va "ideologizzata" la lotta. Certamente a persone senza scrupoli non può essere riconosciuto, sul terreno politico, altro se non l'appellativo di assassini che offendono quanti vogliono operare per la convivenza, la tolleranza, l'integrazione , la libertà.
Su queste basi vanno rilanciati i servizi d'intelligence, in un contesto di sinergie delle risorse, da spendere in un ambito largo di intesa e collaborazione".

Basterà l'annuncio di un prossimo ritiro parziale di militari italiani dall'Iraq per evitare all'interno del nostro Paese uno spargimento di sangue targato Al Qaeda?

"Non credo tanto a questa relazione. Spero, naturalmente, di essere smentito, almeno nel breve periodo. I disegni di Al Qaeda non sono di facile percezione. Resta, comunque, la responsabilità del Governo e delle forze politiche di programmare il ritiro dei contingenti italiani dall'Iraq in coincidenza con l'entrata in vigore sia della Costituzione che della funzione del governo locale.

SEGUE A PAGINA 2

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Villaricca, convegno all'associazione ALI

Gli aspetti sociali, giuridici e psicologici che ruotano intorno alla sfera della criminalità, al centro di una tavola rotonda che si è svolta lo scorso 7 luglio presso l'associazione ALI. Ad aprire il forum, moderato dal giornalista Marcello Curzio, il giovane criminologo giuglianese Raffaele Russo, autore del saggio "Perché si delinque".
"Dal mio studio – ha affermato Russo – emerge innanzitutto il fatto che chi commette reati, soprattutto nell'ambito della microcriminalità, è in possesso di un livello di intelligenza certamente al di sotto della media. Caratteristica psicologica principale del malvivente è una bassa tolleranza alla frustrazione, un elemento che, date le difficoltà imposte dalla società nella quale viviamo, a volte è presente anche in molte persone cosiddette "normali". Insomma - ha continuato Russo - se, in determinati momenti, può andare in crisi una persona dotata di un certo equilibrio, figuriamoci gli effetti psicologici derivanti dal senso di frustrazione interiore in una persona già scarsamente dotata sotto il profilo intellettivo e magari inserita in un contesto sociale e territoriale già fucina di crimini di vario genere". "E in tal senso - ha poi aggiunto Russo – è importante sottolineare anche il fatto che la "mentalità da delinquente" prende forma e si stabilizza in una fascia di età molto delicata, quella tra i 10 e i 18 anni.
A questo punto, nella stragrande maggioranza dei casi, accade che il contesto sociale e territoriale di stampo mafioso finisce col diventare l'unico ambito nel quale il delinquente trova la sua identità, la sua dimensione".
In conclusione della sua relazione Russo ha poi evidenziato che "il fatto stesso che un malvivente continui a delinquere dopo essere stato arrestato e poi scarcerato sta a dimostrare che la galera è un elemento che il criminale mette in conto non appena inizia a commettere la sua serie di reati".

SEGUE A PAGINA 2

ENTI LOCALI

Calvizzano, il sindaco Pirozzi programma la riqualificazione delle infrastrutture


Giacomo Pirozzi

Infrastrutture, riassetto urbanistico e occupazione. Questi gli elementi cardine intorno ai quali ruota il bilancio 2005 approvato dall'amministrazione comunale. "Nonostante i drastici limiti di spesa imposti ai Comuni dalla ultima legge finanziaria nazionale – spiega il sindaco Udc Giacomo Pirozzi – attraverso lo strumento contabile di quest'anno abbiamo ritenuto di proseguire in un percorso di miglioramento di strade, fogne, scuole e impiantistica sportiva, elementi, questi, di cui il nostro Comune necessita, in quanto da anni Calvizzano è alle prese con un gap tra esigenze reali della popolazione e infrastrutture esistenti sul territorio.

SEGUE A PAGINA 2

Melito, il consigliere Carpentieri illustra le linee guida del Bilancio 2005


Venanzio Carpentieri

Il miglioramento della mobilità cittadina come uno degli obiettivi di fondo del bilancio 2005, recentemente approvato dal consiglio comunale. Nello strumento contabile di quest'anno sono infatti previste molte risorse per parcheggi, trasporto urbano, nuovo piano traffico, oltre al miglioramento di altri servizi comunali. In tale ottica, ecco quanto afferma Venanzio Carpentieri, capogruppo consiliare del partito leader, la Margherita: "Quest'anno abbiamo predisposto fondi per realizzare il parcheggio a raso in area Maffettone e per attrezzare, sempre nel centro di Melito, altre due zone di sosta automobilistica.

SEGUE A PAGINA 2

CONSEGNA MARZO 2006
SIME COSTRUZIONI S R L
la casa a misura d'uomo.
appartamenti da 3-4 camere doppi accessori possibilità di terrazzo e/o giardino box auto
area verde attrezzata centralissimi a 10 minuti dal Vomero (adiacenze Camaldoli)
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
081.742.85.31
simecostruzioni.com
info@simecostruzioni.com

Madison Travel
Viaggi & Turismo
Propone
UNA FANTASTICA CROCIERA NEL MEDITERRANEO
C.so Europa, 215 - Villaricca (Na) Tel. 0813303587 - 0813303969 - e-mail: madisontravel@virgilio.it

SUPERMERCATO STELLA
Via Roma, 477/483 - Tel. 081.710.05.25
Via Signorelli - Pal. l'Oleandro - Tel. 081.711.53.11
MELITO DI NAPOLI
fino al 6 agosto e dall'11 al 20 agosto OFFERTE 3 X 2

Medh CENTER s.r.l.
Direttore Sanitario
Dottoressa Federica D'Aulos
Via Pigna (Parco Edilgamma) • Giugliano (NA)
Tel. 081 330.24.26 • Tel. e Fax 081 506.88.42

House design - progettazione e ristrutturazione d'interni - presenta: idea risparmio Camaldoli
Per informazioni tel. 081 587 31 10 - www.housedesignsrl.it - info@housedesignsrl.it
Ritaglia questa inserzione. Avrai diritto ad uno sconto del 5%.